



# **RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2020**

**Approvata con deliberazione del Consiglio camerale n. 9 in data 27 novembre 2019**

# Indice

Premessa	3
Introduzione	5
1 Il contesto esterno: lo scenario economico	6
2 Il contesto interno: Aree organizzative e risorse umane	15
3 La Relazione Previsionale Programmatica – RPP – 2020	19
3.1 Affari generali	19
3.2 Attività anagrafica, di certificazione e osservazione economica, ambiente e risorse umane	20
3.3 Attività di regolazione del mercato	22
3.4 Supporto alle imprese e sviluppo del territorio	23
3.4.1 Convenzioni con Regione	24
3.4.2 Sostegno alla competitività di imprese e territori per la preparazione ai mercati internazionali e per l'internazionalizzazione delle PMI	25
3.4.3 Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo	28
3.5 Alternanza scuola lavoro e orientamento al lavoro e alle professioni	31

## Premessa

L'attuazione della riforma del sistema camerale di cui al decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 in Valle d'Aosta è particolarmente complessa, la Chambre, infatti, costituisce un *unicum* in relazione alla specificità del quadro giuridico di riferimento.

I contorni sono stati delineati di recente dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 225/2019 che ha confermato la competenza legislativa esclusiva della Regione nella definizione degli aspetti organizzativi della Chambre essendo a quest'ultima affidato l'esercizio di funzioni attribuite alla Regione autonoma stessa.

La Corte, ritenuto fondato il conflitto di attribuzione proposto dalla Regione, ha annullato le parti espressamente riferite alla Chambre del decreto 16 febbraio 2018 del Ministro dello sviluppo economico, recante "Riduzione del numero, delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale",

La riforma del sistema camerale costituisce un progetto complessivo di trasformazione che si pone l'obiettivo di rilanciare il ruolo delle Camere di commercio quali soggetti di supporto e sostegno alle imprese attraverso una ristrutturazione dell'offerta di servizi per il tessuto produttivo e al contempo di contenimento dei costi.

L'aspetto che oggi più preoccupa la Chambre è quello legato alle fonti di finanziamento. Infatti, a seguito della riduzione del diritto annuale, al quale, ad oggi, non è ancora seguita la rivalutazione dei diritti di segreteria, il Ministro dello Sviluppo economico ha individuato con il decreto ministeriale 7 marzo 2019 i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale e le funzioni promozionali che le Camere di Commercio sono tenute a svolgere in modo prioritario con i fondi che hanno a disposizione.

E' stato quindi introdotto uno "standard" nazionale di servizi da erogare e, una volta coperti i costi per tali attività, gli interventi di promozione devono seguire un ordine di priorità.

La riforma, quindi, dopo aver inciso negativamente in modo molto rilevante sui proventi di tutte le Camere di commercio, ha introdotto un ordine gerarchico nell'espletamento delle funzioni, distinguendo tra attività obbligatorie, attività prioritarie

d'intervento e ulteriori attività in regime di libera concorrenza, sulla base delle fonti di finanziamento utilizzabili per ognuna e introducendo una scala decrescente di priorità quale vincolo di finanziamento.

La Regione nel Documento di Economia e Finanza regionale per il triennio 2020 - 2022 ha previsto il riconoscimento di un aumento del finanziamento in favore della Chambre che consentirebbe di affrontare queste sfide pensando di poter offrire ancora adeguati livelli di servizi alle imprese e di interventi in promozione.

Il finanziamento previsto dalla legge regionale 7/2002 da parte della Regione autonoma è quello che oggi consente la stessa esistenza di un Ente con solo 16.149 tra imprese e unità locali di riferimento a fronte della soglia di 75.000 stabilita dalla riforma del sistema.

## Introduzione

La Relazione Previsionale e Programmatica contiene le linee di indirizzo strategico per l'esercizio, essa, infatti, specifica e aggiorna il Programma Pluriennale, documento programmatico del mandato all'interno del quale sono definiti gli indirizzi generali, ed è il documento nel quale, dopo una presentazione dei dati economici relativi al contesto esterno e al contesto interno dell'ente, nonché dell'organizzazione e delle risorse umane, sono declinati gli ambiti di azione programmati per l'anno 2020.

Dalla relazione previsionale e programmatica annuale discendono il preventivo economico e il budget direzionale che costituiscono il necessario riferimento per l'operatività dell'Ente.

L'aspetto sul quale si richiama ancora l'attenzione è quello delle risorse economiche e umane. Infatti, anche nel corso del 2019 è proseguita l'attuazione delle proposte operative declinate nel Piano strategico di valorizzazione approvato nel 2016 aggiornato nel 2018 al fine di favorire la sostenibilità economica dell'ente. Quest'ultima, fino ad oggi, è stata garantita dall'intervenuto riconoscimento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico della possibilità da un lato di aumento del diritto annuale del 20% (aumento in essere per il triennio 2017-2019, quantificabile in 200.000 euro annui) e, dall'altro, di destinare questi fondi in larga misura alla copertura del costo del personale coinvolto nei progetti.

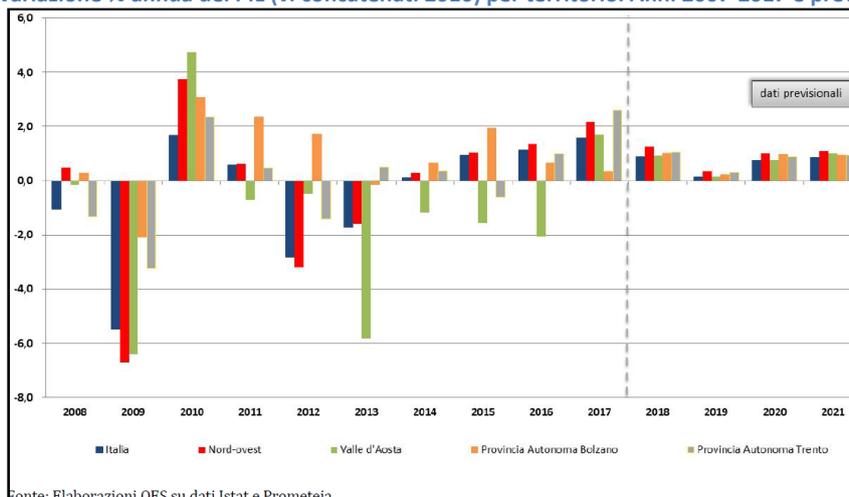
Nel confermare che la riduzione dei costi strutturali effettuata non è compatibile con ulteriori contrazioni di risorse né umane né finanziarie, a parità di livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati e degli interventi di supporto all'economia locale posti in essere, la programmazione del 2020 è particolarmente attenta e improntata all'efficacia delle risorse impiegate. Rimane fermo l'impegno teso al perseguimento dell'equilibrio di bilancio, non escludendo la possibilità di attingere, in parte, dalle risorse capitalizzate nel corso degli anni passati (quota dell'avanzo patrimonializzato), per garantire adeguati investimenti nella promozione e nel sostegno all'economia.

## 1 Il contesto esterno: lo scenario economico

Il presente paragrafo delinea il quadro economico che ha caratterizzato la Valle d'Aosta nell'anno 2018 e nella prima parte del 2019, focalizzandosi particolarmente sul tessuto produttivo, sulle esportazioni e sul mercato del lavoro. Sono inoltre presenti raffronti temporali e accenni ad alcune grandezze economiche, per le quali il dato a livello locale risulta disponibile al 2017.

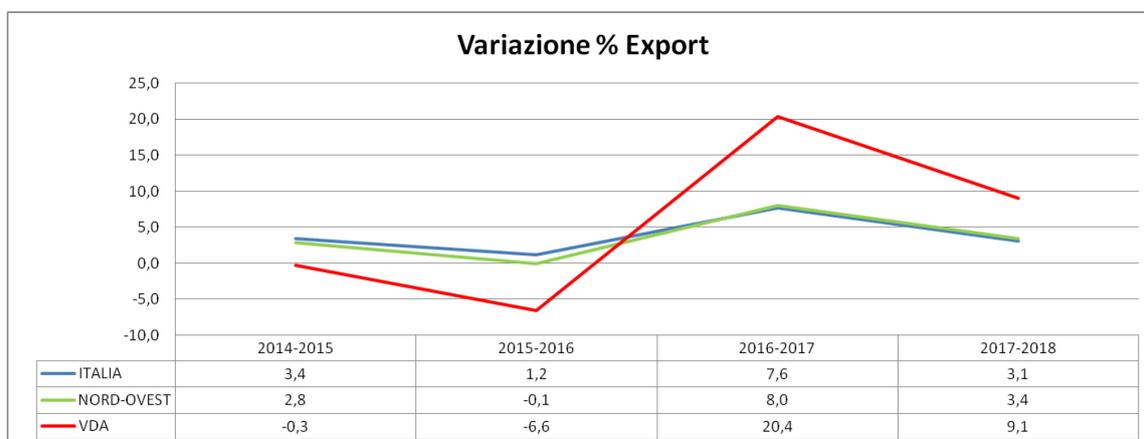
Secondo gli ultimi aggiornamenti (nota di aggiornamento DEF 2019), nella prima metà del 2019 è proseguito il rallentamento del ciclo economico **internazionale** che ha coinvolto pressoché tutte le economie avanzate; l'**Area dell'Euro** ha risentito dell'impatto delle tensioni commerciali internazionali, del clima di incertezza generato dalla *Brexit* e della flessione del settore manifatturiero. **L'economia italiana** ha vissuto una condizione di sostanziale stagnazione (PIL + 0,1% sia nel primo che nel secondo trimestre 2019 rispetto ai trimestri precedenti), per via di una crescita della domanda interna molto contenuta (crescita debole di consumi e di investimenti). I dati più recenti relativi alle dinamiche economiche della **Valle d'Aosta**, diffusi a fine 2018 dall'Istat (dati provvisori), indicano un miglioramento dell'economia regionale dopo sei anni consecutivi di contrazione, o al massimo di stagnazione; si registra infatti per il 2017 una variazione positiva del PIL dell'1,7% sull'anno precedente (v. concatenati), lievemente superiore alla media nazionale (+1,6%) e quinto miglior risultato tra le Regioni e Province autonome; il valore è però inferiore al dato del Nord-Ovest (+2,2%) che viene trainato dalla performance lombarda. La crescita dell'attività produttiva in Valle si è accompagnata a un andamento positivo dei consumi finali delle famiglie (+1,8% in volume).

Figura 1 - Tassi di variazione % annua del PIL (v. concatenati 2010) per territorio. Anni 2007-2017 e previsionali. Fonte: OES



Sotto il profilo dell'**export**, nel 2018, anche se in misura inferiore all'anno precedente, è proseguita la fase di espansione avviatasi dalla seconda metà del 2016. Il valore complessivo si è attestato sui 743 milioni di euro circa ed è cresciuto del 9,1% sul 2017, crescita superiore sia al Nord Ovest (+3,4%) sia alla media nazionale (+3,1%).

Figura 2 - Variazione % annua esportazioni per territorio. Anni 2014-2018. Fonte: ISTAT



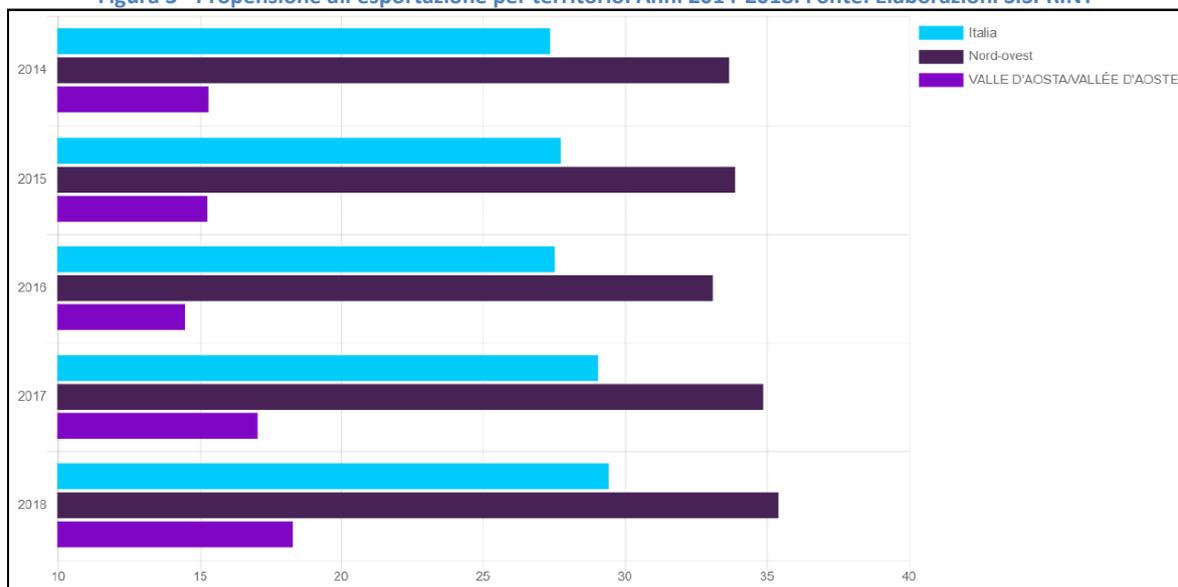
Contributi positivi alla crescita dell'export sono attribuibili alle principali categorie merceologiche ma il comparto metallurgico rimane il *player* fondamentale, rappresentando quasi il 60% dell'export della regione. Le vendite dei prodotti della metallurgia hanno infatti avuto un impulso particolarmente favorevole (+11,3%); tra gli altri settori di specializzazione, sono ancora cresciute le vendite del comparto alimentare (+18,5%, all'interno del quale rivestono un'importanza particolare le bevande) e, in misura più contenuta, quelle di macchinari (5,6%) e di mezzi di trasporto (+0,5%). Per contro, le esportazioni di prodotti in gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi sono diminuite (-18,3%).

Per quanto riguarda i mercati di sbocco, si confermano i partner storici del territorio: la

Francia, che accoglie il 22% dell'export complessivo, soprattutto per le vendite di mezzi di trasporto, vede un aumento dei flussi del 8,7%, la Svizzera (18,4% del totale dell'export, con un aumento del 8,6%) e la Germania (+13,4% del totale, +5,7%), paesi nei confronti dei quali la Valle d'Aosta esporta principalmente prodotti della metallurgia. L'export nell'area extra UE ha beneficiato dell'ulteriore incremento nel mercato cinese (+33,7%), e del positivo andamento in quello statunitense (+10,2%), in particolar modo per le vendite di metalli.

Se si rapporta l'export al valore aggiunto, si può osservare un sistema produttivo più propenso all'esportazione rispetto agli anni precedenti ma comunque in misura inferiore alla media nazionale e al Nord-Ovest.

Figura 3 - Propensione all'esportazione per territorio. Anni 2014-2018. Fonte: Elaborazioni SISPRINT



Il valore dell'export del periodo gennaio-giugno 2019 (ultimi dati disponibili) per la Valle d'Aosta ammonta a circa 386,6 milioni di euro ed è lievemente diminuito (-0,1%) rispetto allo stesso periodo del 2018 (Nord Ovest -1,1%, Italia +2,7%); tuttavia l'export registrato nel primo semestre del 2019 e del 2018 è il valore più alto tra i primi semestri dal 2009.

Figura 4 - Esportazioni per territorio. Gennaio – giugno 2018-2019. Fonte: ISTAT

Ripartizioni e regioni	2018		2019		2018/2019
	milioni di euro	%	milioni di euro	%	variazioni %
<i>Nord-centro</i>	205.073	88,5	211.652	89,0	3,2
<i>Italia nord-occidentale</i>	92.297	39,8	91.283	38,4	-1,1
Piemonte	24.298	10,5	23.695	10,0	-2,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	387	0,2	387	0,2	-0,1
Liguria	3.870	1,7	3.562	1,5	-8,0
Lombardia	63.741	27,5	63.640	26,8	-0,2
<b>ITALIA</b>	<b>231.615</b>	<b>100,0</b>	<b>237.778</b>	<b>100,0</b>	<b>2,7</b>

Rispetto all'analogo periodo del 2018, sono state in aumento del 4,2% le vendite di prodotti della metallurgia, che mantengono sempre il peso più rilevante, e di prodotti alimentari e bevande (+16,7%); in diminuzione invece l'export di macchinari (-19,8%) e di mezzi di trasporto (-14,9%), in particolare di autoveicoli (-23,7%).

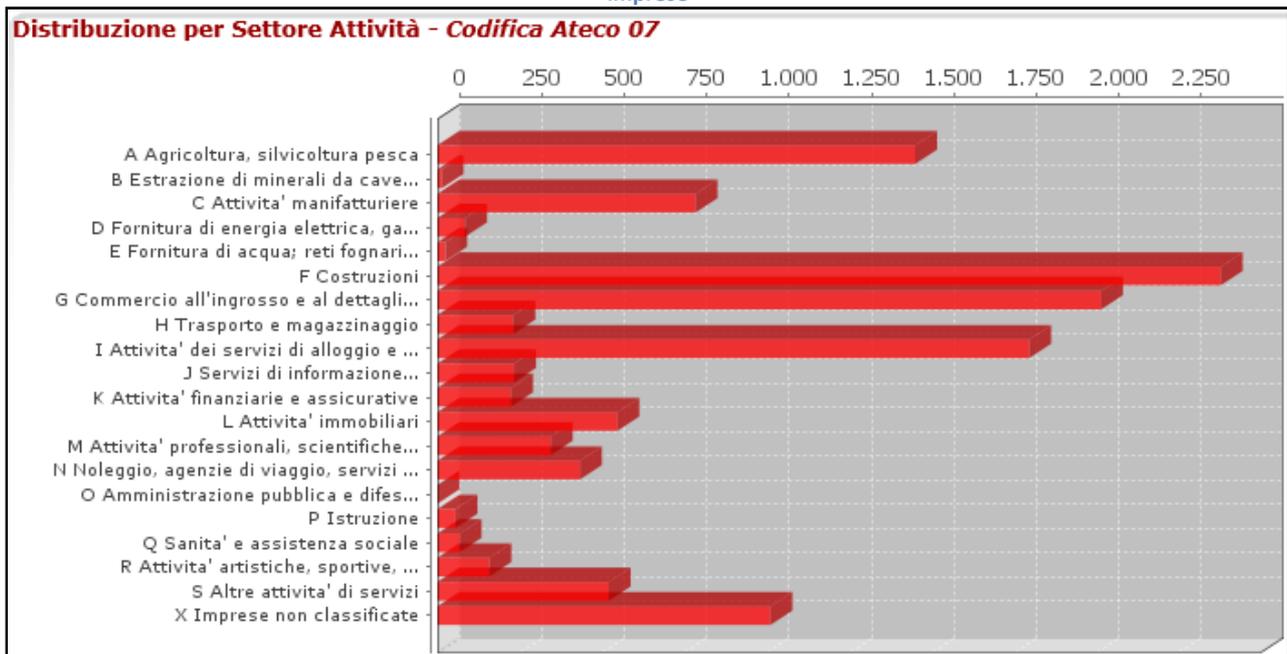
Riguardo al **mercato del lavoro**, il quadro occupazionale nel 2018 pare evolversi positivamente. Rispetto all'anno precedente, si registra un nuovo aumento dell'occupazione (+0,5%), a fronte di una lieve riduzione delle forze di lavoro (-0,3%); il tasso di disoccupazione ha subito una decrescita; gli occupati, mediamente pari a 55.000 unità, sono aumentati (+0,5%) esclusivamente fra le donne (stabile il valore relativo agli uomini). Tra i settori economici, quello che ha prodotto occupazione è sostanzialmente quello legato ai servizi.

Figura 5 - Indicatori mercato del lavoro VdA. Anni 2016 – 2018. V.a. in migliaia e percentuale annua. Fonte: ISTAT

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>Forze di lavoro</b>	59,6	59,3	59,1
<b>Occupati</b>	54,4	54,7	55,0
<b>Agricoltura</b>	1,8	2,0	2,0
<b>Industria escluse costruzioni</b>	6,4	6,4	6,4
<b>Costruzioni</b>	4,9	4,4	4,2
<b>Commercio, alberghi e ristoranti</b>	12,3	12,3	12,7
<b>Altre attività di servizi</b>	28,9	29,5	29,7
<b>Occupati dipendenti</b>	40,9	41,1	40,8
<b>Occupati indipendenti</b>	13,6	13,6	14,2
<b>Persone in cerca di occupazione</b>	5,2	4,6	4,2
<b>Tasso di occupazione (15-64)</b>	66,4%	67,1%	67,9%
<b>Tasso di disoccupazione (15 +)</b>	8,7%	7,8%	7,0%

Nel 2018 il numero di **imprese registrate**<sup>1</sup> in Valle d'Aosta ammonta a 12.357, di cui 10.943 attive. Il settore che presenta il maggior numero di imprese registrate è quello delle costruzioni (19,2%), seguito dal commercio (16,3%) e dalle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (14,5%); seguono poi i servizi alle imprese (12,6%) e l'agricoltura (11,7%). L'analisi per forma giuridica rivela come la tipologia predominante sia quella dell'impresa individuale, presente per il 54,5% dei casi.

Figura 6 - Imprese registrate in VdA per settore di attività. Anno 2018. Fonte: Registro delle imprese



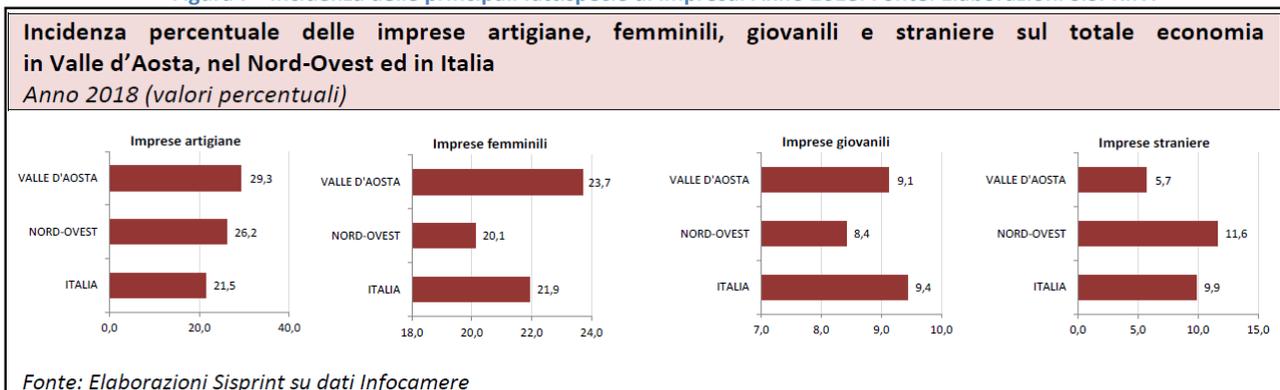
Le **imprese artigiane** sono 3.620, il 29,3% del totale, una quota importante soprattutto se si guarda all'incidenza media nazionale (Italia 21,5%, Nord Ovest 26,2%),

L'analisi delle principali fattispecie rivela che le **imprese femminili** ammontano a 2.931 (23,7%), una quota superiore sia alla media del Nord-Ovest (20,1%) che a quella nazionale (21,9%); l'imprenditoria femminile si rivela dunque un fenomeno particolarmente rilevante nella realtà economica valdostana, soprattutto nel turismo e nel commercio, con una incidenza piuttosto significativa nel panorama italiano.

<sup>1</sup> Per **imprese registrate** si intendono imprese iscritte al Registro delle Imprese e non cessate, indipendentemente dallo stato di attività assunto. Si considerano pertanto registrate le imprese attive, inattive, sospese, liquidate, fallite e con procedure concorsuali in atto. Per **imprese attive** si intendono le Imprese iscritte al Registro delle Imprese che esercitano l'attività e non risultano avere procedure concorsuali in atto. La voce "**imprese non classificate**" comprende le imprese prive del codice attività. Questa fattispecie può essere ricondotta principalmente ai casi in cui le imprese non hanno ancora dichiarato il tipo di attività esercitata (imprese inattive) o il cui codice attività relativo all'attività prevalente per il RI non rientra tra i codici Istat - classificazione ateco 2007. Può trattarsi inoltre di imprese per le quali non è stata indicata l'attività prevalente.

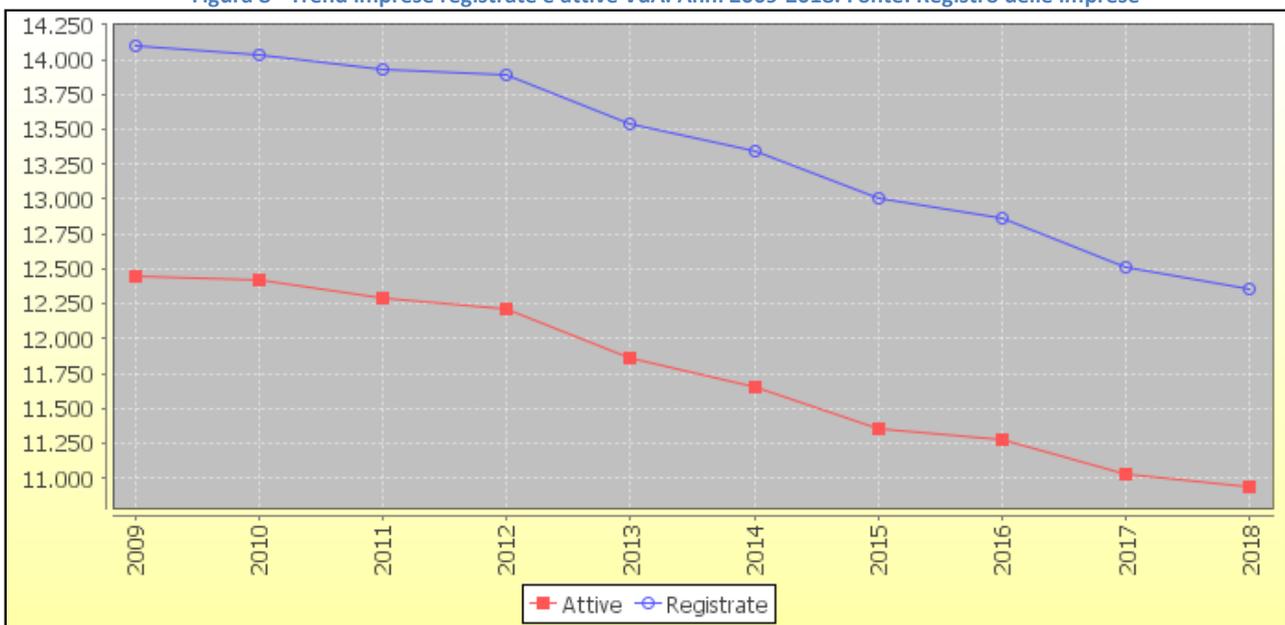
Le **imprese giovanili** sono 1.127, (9,1%), una quota che si frappona tra quella mediamente registrata nel Nord-Ovest (8,4%) e quella nazionale (9,4%). Infine, secondo la nazionalità degli imprenditori, il numero delle **imprese straniere** corrisponde a 705, pari al 5,7%: una quota ben inferiore sia alla media del Nord-Ovest (11,6%) che a quella nazionale (9,9%). L'imprenditorialità straniera si rivela quindi un fenomeno relativamente marginale, in linea, peraltro, con la modesta presenza di popolazione straniera nel tessuto demografico regionale e concentrato principalmente nel settore delle costruzioni.

Figura 7 - Incidenza delle principali fattispecie di impresa. Anno 2018. Fonte: Elaborazioni SISPRINT



L'**analisi dei trend** rivela che il numero di imprese nel 2018 è ulteriormente diminuito, rispetto all'anno precedente dell'1,2%<sup>2</sup>; dal grafico è possibile osservare come negli ultimi anni si sia verificato un progressivo deterioramento del tessuto produttivo locale, tra gli effetti più evidenti della crisi.

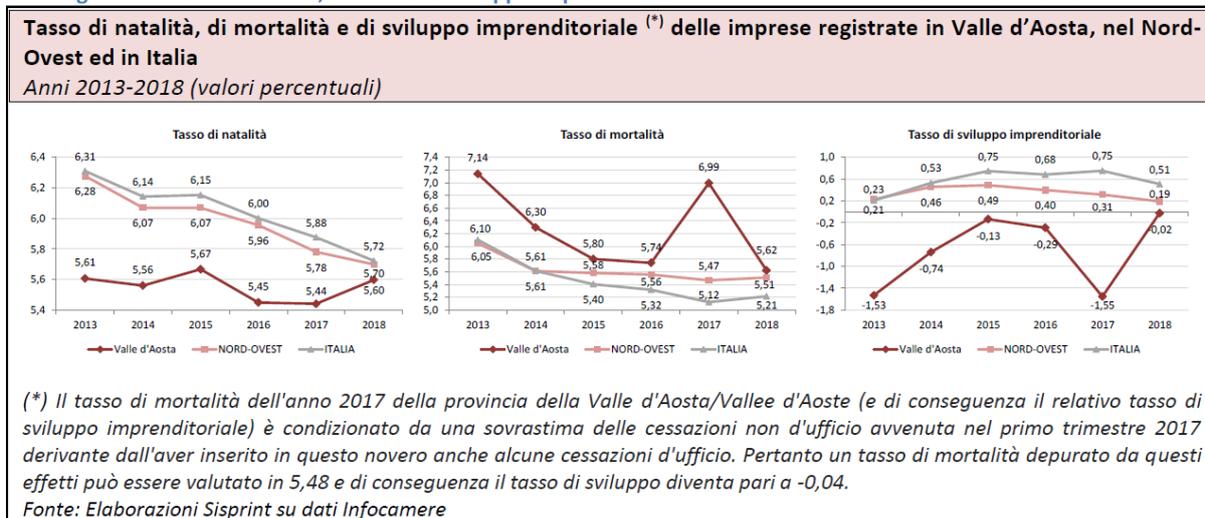
Figura 8 - Trend imprese registrate e attive VdA. Anni 2009-2018. Fonte: Registro delle imprese



<sup>2</sup> Bisogna sottolineare che la variazione dello stock annuale nel 2017 è prevalentemente frutto della conclusione di un processo di cancellazione d'ufficio, già avviato nel 2016, di società fallite e non rimosse dagli archivi.

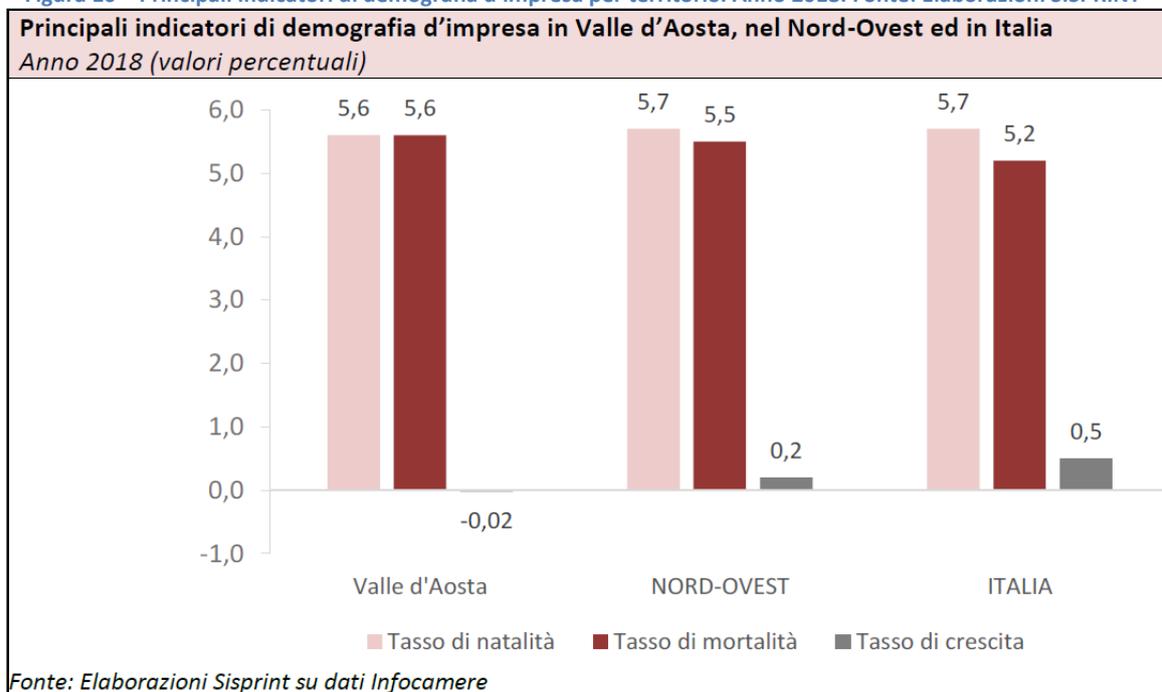
Rispetto al 2017 si può però osservare un miglioramento generale dei tassi di natalità, mortalità e quindi di crescita.

Figura 9 – Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale. Anni 2013-2018. Fonte: Elaborazioni SISPRINT



Tuttavia, se visto in raffronto al Nord-Ovest e all'Italia, per i quali si colgono segnali di crescita (rispettivamente +0,2% e +0,5%), il tasso di crescita valdostano negativo (-0,02%) registrato nell'ultimo anno appare in controtendenza; in particolare si nota il tasso di cessazione delle imprese, 4 decimali superiore rispetto al dato italiano.

Figura 10 – Principali indicatori di demografia d'impresa per territorio. Anno 2018. Fonte: Elaborazioni SISPRINT



La riduzione di imprese riguarda soprattutto le forme giuridiche più elementari, e per molti versi più deboli sotto il profilo patrimoniale e di *governance*, più esposte ad un ciclo economico generale ancora non del tutto ristabilito dalla lunga crisi (imprese individuali -

0,5% contro il -1,3% del 2017).

Le imprese aventi natura giuridica di società di capitali, infatti, vanno in controtendenza rispetto al calo generalizzato, e nel 2018 mettono a segno un incremento dello 0,9%, raggiungendo una incidenza del 17,2% sul totale, dal 16,8% del 2017, percentuale però nettamente inferiore a quella ripartizionale (29,2%) e nazionale (28,1%), mostrando quindi un assetto produttivo ancora concentrato su forme giuridiche più semplici, anche di tipo non societario. Tale assetto può spiegare la suddetta fragilità del tessuto imprenditoriale valdostano, che nel 2018, come detto, si ritrova alle prese con un assottigliamento numerico delle attività d'impresa: la piccola impresa è, infatti, spesso sottocapitalizzata e con maggiori difficoltà di accesso al credito bancario ed a mercati extralocali (oltre che, nel caso delle ditte individuali, caratterizzata da peculiari problemi di successione della titolarità).

Tra i settori più rilevanti per dimensione, seppur in quadro di miglioramento rispetto al 2017, si evidenzia ancora un calo del settore del commercio (-3% contro il -4% del 2017) e delle costruzioni (-1,5% contro il -4% del 2017). Si mantengono invece stabili i settori del turismo, dell'industria e dei servizi alle imprese mentre si dimostra in leggera crescita il settore dell'agricoltura (+0.6%) Per quanto riguarda il comparto artigianale si registra un calo di 52 imprese (nel 2017 erano state 64), più significativo nel comparto edile (-2.2% contro il -3,3% dello scorso anno) e del manifatturiero (-1.4% contro il -3.4% del 2017).

Nel 2018, inoltre, la consistenza delle imprese rosa valdostane torna a crescere, dopo alcuni anni di flessione, mostrando quindi un dinamismo più favorevole rispetto al resto del tessuto imprenditoriale regionale, che è invece in flessione numerica. Anche l'imprenditoria straniera, nel 2018, cresce, numericamente, del 5,3%, arrivando a quota 705 imprese registrate, la più alta dal 2012, mostrando quindi, pur nella sua marginalità, un buon dinamismo. Le giovanili calano del 2,9%, in linea con l'andamento nazionale (Nord Ovest - 3,1%, Italia - 2,9%). Appare comunque evidente una decisa diminuzione di interesse da parte dei giovani verso il fare impresa, visto che il calo nel numero di imprese giovanili dal 2012 è stato costante e di oltre l'11% fra 2011 e 2018.

Il quadro più aggiornato, **al 30 giugno 2019**, vede 12.352 imprese registrate, di cui 10.936 attive, in aumento dello 0,7% rispetto al primo trimestre. Disaggregando i dati per comparti produttivi, i settori si confermano nello stesso ordine di incidenza: costruzioni (19,2%), commercio (16,4%), attività dei servizi di alloggio e ristorazione (14,7%), servizi alle

imprese (12,6%) e agricoltura (11,7%).

Figura 11 - Imprese registrate in VdA per settore di attività. 30.06.2019. Fonte: Registro delle imprese

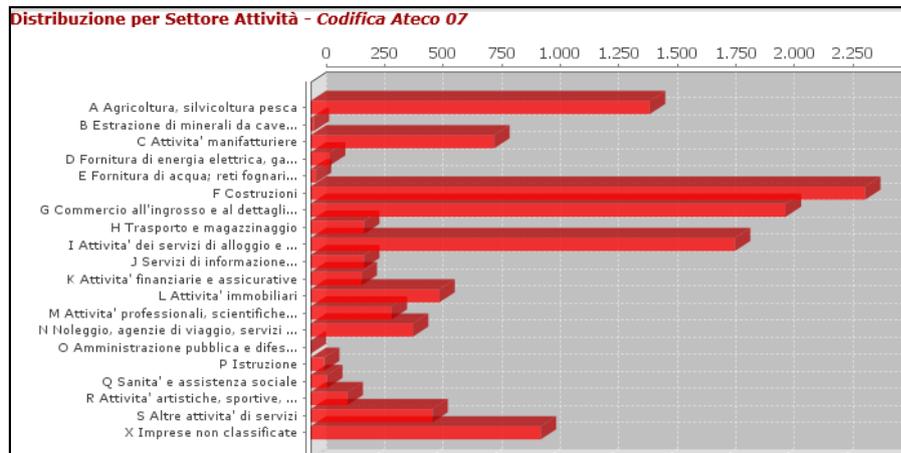
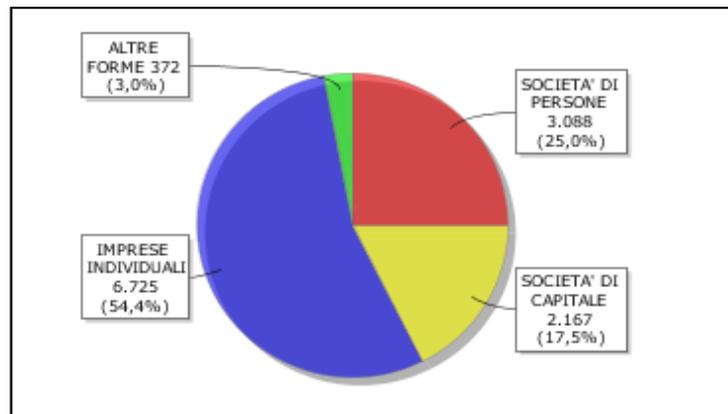


Figura 12 - Imprese registrate in VdA per classe di natura giuridica. 30.06.2019. Fonte: Registro delle imprese



Prendendo in esame i diversi settori economici, si evidenzia un generale fenomeno di crescita rispetto al trimestre precedente, più sensibile per il commercio (+1%) e per i servizi alle imprese (+0,9%). In incremento anche le costruzioni e l'agricoltura (+0,6%), e il turismo (+0,4%). L'unico lieve calo si registra nel settore dei trasporti (-3 imprese).

Dal punto di vista delle forme giuridiche, si segnala il tasso di crescita delle società di capitale (+1,3%) ed il momento di difficoltà, seppure più attenuato rispetto alle risultanze nazionali, delle società di persone (+0,1%, Italia -0,3%). Le imprese artigiane ammontano a 3.608 unità, in aumento dello 0,8% rispetto al primo trimestre dell'anno. La maggiore crescita si registra nel settore delle costruzioni (+17 imprese).

## 2 Il contesto interno: Aree organizzative e risorse umane

Le attività svolte dalla Chambre si possono classificare in quattro ambiti:

**Amministrative:** riguardano la tenuta di registri, albi, ruoli ed elenchi, sia anagrafici sia abilitanti all'esercizio di determinate attività, compreso il rilascio delle relative certificazioni. Fra gli elenchi anagrafici, rivestono particolare rilievo il Registro delle Imprese e l'Albo delle imprese artigiane.

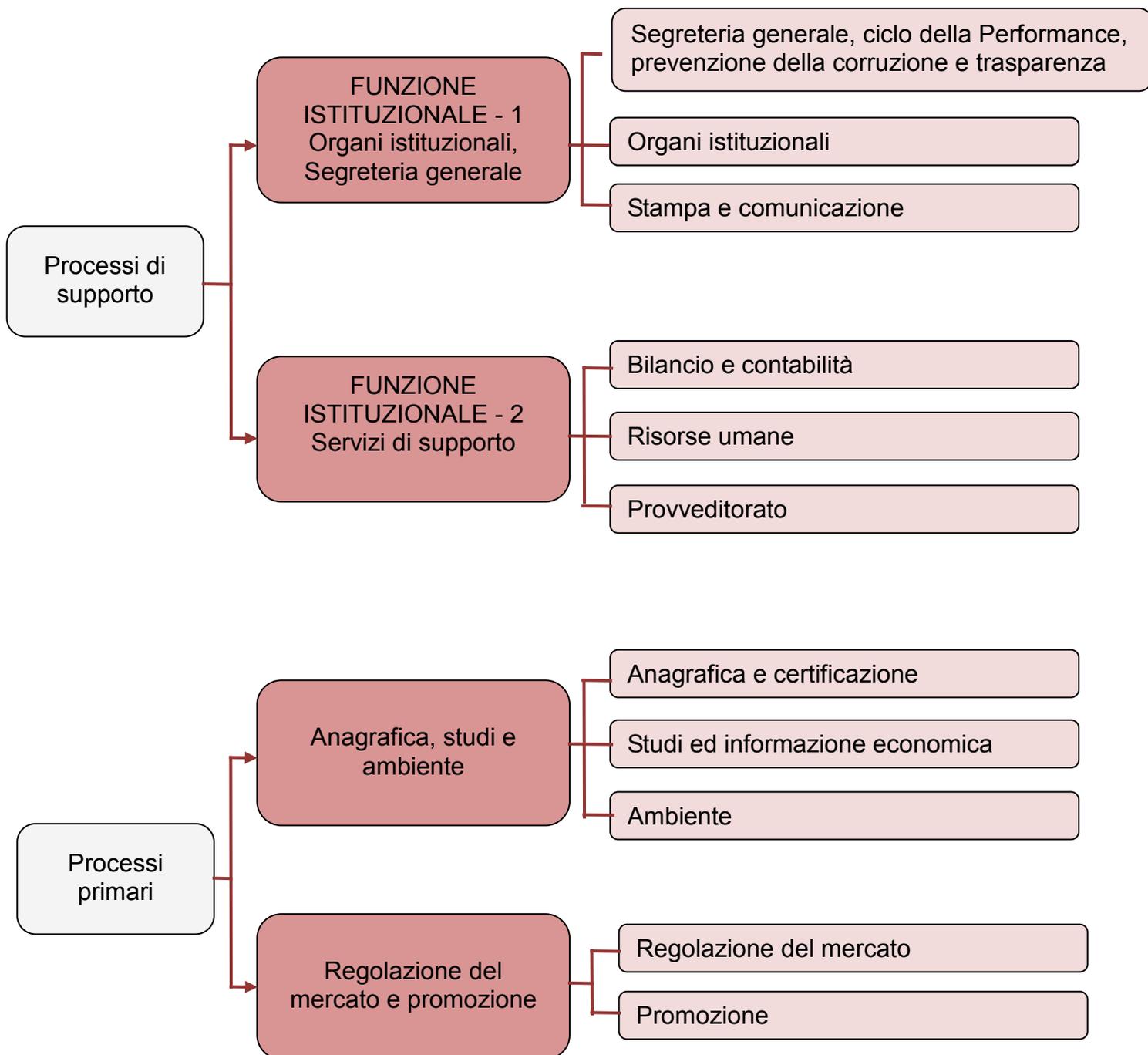
**Promozione e supporto per le imprese del territorio valdostano:** queste attività sono volte a sostenere il tessuto economico valdostano attraverso molteplici interventi finalizzati a favorire, tra gli altri, l'innovazione, la valorizzazione del patrimonio culturale, lo sviluppo e la promozione del turismo, l'internazionalizzazione, l'alternanza scuola-lavoro e i servizi di orientamento al lavoro, la digitalizzazione.

La parte operativa di queste attività è gestita in forma associata con Unioncamere Piemonte, mediante lo sportello SPIN<sup>2</sup> con sede in Valle d'Aosta nei locali della Chambre, a seguito di sottoscrizione di una convenzione tra i due enti.

**Regolazione e controllo del mercato:** sono dirette ad accrescere la trasparenza del mercato e a favorire la diffusione di regole chiare e condivise, per consentire a imprese e consumatori di esprimere le proprie potenzialità nel rispetto degli interessi più generali. Rientrano in tale settore le attività svolte dal servizio metrico e dal servizio di mediazione e arbitrato, il registro dei protesti e la certificazione per l'estero.

**Studio e diffusione delle informazioni sull'andamento dell'economia locale:** è costituito dalla raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati acquisiti da fonti diverse, che consentono di offrire agli attori del territorio, economici e istituzionali, un indispensabile strumento per la definizione delle loro strategie.

Si riporta di seguito la rappresentazione sintetica della mappa dei processi della Chambre valdôtaine:



La struttura organizzativa si articola nelle seguenti tre aree funzionali:

- Area Segreteria generale, bilancio e contabilità
- Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane
- Area Regolazione del mercato, promozione e provveditorato

Al 1° gennaio 2019, il personale contrattualizzato dalla Chambre è di n. 29 dipendenti (di cui n. 27 a tempo indeterminato suddivisi in dirigenza: 2 unità e personale: 25 unità, e n. 2 a tempo determinato: Segretario Generale e addetto stampa).

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'articolazione delle Aree con il personale camerale assegnato suddiviso per categoria, e gli uffici afferenti a ciascuna:

**Area Segreteria generale, bilancio e contabilità**  
**Responsabile: Segretario Generale**

Personale assegnato  
2 D  
1,5 C2  
1 B2  
1 Addetto stampa (t.d.)

Segreteria generale, programmazione e controllo strategico

Bilancio e contabilità

Ufficio stampa e comunicazione

Unità di staff per il controllo di gestione

**Area Regolazione del mercato, promozione e  
provveditorato**  
**Responsabile: Dirigente 2° livello**

Personale assegnato  
3 D  
2 C2  
1 B2

Promozione

Provveditorato

Metrico

Servizio di conciliazione

Marchi e brevetti

Protesti

Certificazione estera

Vigilanza e sicurezza  
prodotti

Orientamento al lavoro

Struttura in staff temporanea per l'avvio dell'Organismo di  
composizione della crisi da sovraindebitamento

**Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane**  
**Responsabile: Dirigente 2° livello**

Personale assegnato  
3 D  
7,5 C2  
4 B2

Registro imprese

Albo artigiani

Albi e ruoli

Diritto annuale

Ambiente

Studi ed informazione  
economica

Risorse umane

Assistenza qualificata alle  
imprese (AQI)

Firma e strumenti di identità  
digitale

Transizione digitale – Punto Impresa Digitale (PID)

### **3 La Relazione Previsionale Programmatica – RPP – 2020**

#### **3.1 Affari generali**

Rilevante sarà, ancora, il lavoro per l'attuazione della riforma delle Camere di commercio in relazione alla specificità del quadro giuridico di riferimento della Chambre particolarmente complesso, i cui contorni sono stati delineati dalla recente Sentenza n. 225/2019 della Corte Costituzionale che ha ritenuto fondato il conflitto di attribuzione proposto dalla Regione, annullando per le parti espressamente riferite alla Chambre il decreto 16 febbraio 2018 del Ministro dello sviluppo economico, recante “Riduzione del numero, delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale” e così ha confermato la competenza legislativa esclusiva della Regione nella definizione degli aspetti organizzativi della Chambre essendo a quest'ultima affidato l'esercizio di funzioni attribuite alla Regione autonoma stessa.

Chiarito dalla Corte Costituzionale l'inquadramento dell'Ente nel panorama giuridico, sarà possibile valutare gli ambiti della legge regionale 7/2002 “Riordino dei servizi camerali della Valle d'Aosta” che richiedono un intervento normativo regionale.

Fondamentale è l'attività di indirizzo di Unioncamere nell'attuazione del decreto ministeriale 7 marzo 2019 che ha definito la mappa dei servizi camerali, per far sì che gli effetti della riforma siano omogenei sul territorio nazionale definendo l'ambito di azione delle realtà camerali.

Per la Chambre la situazione è ancora più complessa: una volta chiarito l'ambito di intervento nei diversi settori, la portata dei servizi obbligatori e le priorità introdotte nell'investire in promozione e ricevuti gli indirizzi da parte di Unioncamere, bisognerà calare questa nuova previsione nella specificità della Valle d'Aosta. La Regione autonoma, infatti, interviene già, e da sempre, in alcuni ambiti di attività oggi di competenza delle Camere di Commercio, pertanto non è detto che la Chambre sia titolata a fornire tutti i servizi e a intervenire in tutti gli ambiti nei quali sono tenute a farlo le Camere di Commercio.

Dovrà, quindi, essere avviato un percorso condiviso con la Regione per definire gli ambiti di intervento in Valle d'Aosta.

Questo cammino è segnato anche dall'applicazione del combinato disposto di norme di rango costituzionale di primo livello e leggi regionali con diversa potestà legislativa che comportano il crearsi di condizioni e situazioni uniche.

Altrettanto importante, considerato il quadro attuale delle fonti di finanziamento già presentato, sarà poi la capacità dell'Ente di accedere a fonti di finanziamento (regionali, nazionali ed europee) in grado di integrare le risorse cercando di dare continuità ad un flusso di entrate vincolate da investire in interventi economici.

La Chambre ritiene, infatti, necessario continuare ad investire nel promuovere e sostenere il sistema economico nella consapevolezza del suo ruolo di rappresentanza delle imprese, dell'importante funzione di raccordo con le istituzioni, sulla base dell'esperienza di questi anni e dei risultati ottenuti.

Nell'ottica di reperimento di risorse, la Chambre sarà impegnata nella predisposizione di progetti attuativi di politiche nazionali su ambiti ritenuti strategici per il sistema economico regionale, da condividere con la Regione, al fine di ottenere l'autorizzazione dal Ministro dello Sviluppo Economico, con il tramite di Unioncamere, per l'aumento del 20% del diritto annuale anche per il triennio 2020-2022.

L'ormai inevitabile attenzione nei confronti dell'utilizzo dei fondi a disposizione, continuerà quindi ad affiancarsi a un costante e proficuo confronto con tutti i soggetti economici proprio al fine di garantire una pianificazione delle attività in grado di ottimizzare le risorse e massimizzare i risultati. Di fondamentale importanza, a tal fine, sarà la capacità di sfruttare possibili sinergie con le Associazioni di categoria, con il sistema camerale a livello nazionale, con gli Enti territoriali e con la Regione.

Nel corso del 2020 dovrà, poi, essere costituito l'Organismo di composizione della crisi d'impresa. La revisione organica e sistematica della normativa in materia di insolvenza e delle procedure concorsuali vede le Camere di Commercio in prima linea nella gestione dell'allerta e della composizione assistita della crisi d'impresa.

### **3.2 Attività anagrafica, di certificazione e osservazione economica, ambiente e risorse umane**

L'Area proseguirà sicuramente nel 2020 il proprio impegno nella direzione della

**semplificazione degli adempimenti** e della **digitalizzazione delle imprese**; l'esperienza quasi triennale del Punto impresa digitale ha infatti evidenziato la necessità della prosecuzione dell'impegno nei processi di alfabetizzazione digitale delle imprese valdostane, sia nella direttrice di favorirne una sempre maggior integrazione del digitale nei processi produttivi di beni e servizi, sia nel senso di una più ampia partecipazione degli imprenditori, in qualità di cittadini, allo sforzo dello Stato verso un'amministrazione pubblica moderna, accessibile e partecipata. Le attività nelle quali si concretizzeranno tali obiettivi saranno fortemente condizionate, soprattutto per quanto riguarda le attività di sostegno diretto, dalle risorse economiche e umane delle quali sarà possibile disporre. In ogni caso non mancheranno sicuramente iniziative informative e di introduzione alla cittadinanza digitale, nonché alla semplificazione amministrativa, che già si iscrivono nelle strategie portate avanti dal sistema camerale anche per il tramite di InfoCamere. Si prevede, infatti, che nel 2020 veda la luce un imponente progetto di semplificazione delle piattaforme di compilazione digitale delle istanze denominato **RIVENTI**, che sarà oggetto di specifici interventi formativi per i professionisti e le associazioni di categoria, ma che dovrebbe consentire, basandosi sulla logica dell'adempimento, anche ai singoli utenti di interagire con il registro imprese.

Questo progetto prevede anche una serie di interventi dal lato dell'operatore che renderanno più snelli e semplici i controlli, garantendo velocità e trasparenza. A tale nuovo portale potrebbe affiancarsi il servizio denominato **SARI** (Supporto specialistico al Registro imprese), attualmente in corso di sperimentazione presso alcune camere, relativo al Registro Imprese, al Rea e all'Albo Artigiani, basato sulla disponibilità di strumenti "self-care". L'utenza del servizio è costituita, prevalentemente, da studi professionali, quali ad esempio commercialisti e notai, ma anche da singole imprese. In concreto, tale nuovo servizio consiste in un modulo self service web che consente all'utenza di reperire in autonomia tutte le informazioni relative agli adempimenti telematici, usufruendo di una vasta base di conoscenza interrogabile attraverso un motore di ricerca semantico ed un sistema di consultazione ad alta usabilità.

Sempre nel campo dei nuovi servizi, nella direzione di fornire agli utenti strumenti sempre più adeguati alle modalità di lavoro mobili e dematerializzate, si introdurrà il rilascio di strumenti wireless per la firma ed il riconoscimento, le cosiddette **DIGITALDNA KEY**, che favoriranno un più capillare accesso al **cassetto dell'imprenditore**, strumento di buon successo ma il cui utilizzo deve diventare quotidiana risorsa dei nostri utenti.

Nel corso dell'anno proseguirà la **verifica dinamica** (ex revisione dei ruoli) relativa alle

attività di cui agli elenchi e ruoli soppressi (agenti di affari in mediazione, agenti di commercio e spedizionieri) nonché le consuete operazioni di pulizia dei registri e degli indirizzi PEC, nella prospettiva di fornire ai terzi un'informazione economica sempre più trasparente e realistica.

Per quanto concerne il **diritto annuale**, dati i discreti risultati dell'iniziativa avviata nel 2018, si proseguirà con il servizio informativo sui pagamenti omessi, tardati ed incompleti, sempre con l'obiettivo duplice di incrementare le entrate del tributo e fornire un più immediato e puntuale riscontro personalizzato all'utenza.

In materia di **statistica**, gli uffici camerali proseguiranno il loro impegno di collaborazione con gli altri enti del territorio per la realizzazione delle attività contemplate nel nuovo Piano Statistico Regionale 2020-2022, alla cui stesura hanno partecipato, rendendo disponibili all'interno del datawarehouse regionale i dati relativi alle imprese, con focus specifici.

Infine, in materia di **ambiente**, nel 2020 proseguirà il programma di eventi formativi, che hanno riscosso un buon successo, sia al fine dello svolgimento degli esami per i responsabili tecnici, sia in direzione di una maggior professionalizzazione degli imprenditori interessati.

### **3.3 Attività di regolazione del mercato**

Il decreto legislativo 14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" ha riformato in modo organico le procedure concorsuali, uniformandosi alla normativa europea, al fine di consentire una pronta emersione dello stato di crisi delle imprese.

E' prevista la costituzione degli Organismi di composizione assistita della crisi (OCRI) presso ciascuna Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura dalla data del 15 agosto 2020. Ad essi è affidato il compito di:

- **ricevere le segnalazioni sui fondati indizi di crisi dell'impresa**, così come comunicati dagli organi di controllo societario o dai creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate; INPS; Agente per la riscossione);
- **gestire la fase di allerta** per tutte le imprese;
- **assistere l'imprenditore, su sua istanza**, nel procedimento di composizione assistita della crisi.

La competenza territoriale dell'OCRI a cui devono essere indirizzate le segnalazioni è data dalla sede legale dell'impresa.

L'organismo si articolerà in vari organi:

- **un referente**, individuato dal legislatore nel Segretario Generale della camera di commercio o in un suo delegato;
- **un ufficio del referente** (si tratta dell'apparato costituito dal personale e dai mezzi messi a disposizione dell'Organismo dalla Camera di commercio);
- **un collegio degli esperti**, nominato di volta in volta per la trattazione di ogni singola procedura.

L'imprenditore dovrà dotarsi di un assetto organizzativo adeguato ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi, che preveda sistemi informativi che permettano un controllo di gestione dei flussi di cassa, nonché un budget e un business plan che a fronte di eventuali segnali di crisi consentano di impostare un piano di risanamento adeguato. A tal fine il tra i progetti finanziabili con l'aumento del 20 per cento del diritto annuale ne è stato inserito uno, al quale si sta valutando la possibilità di aderire, per organizzare presso le Camere un servizio di consulenza specialistica per offrire un supporto adeguato nell'analisi dello stato di salute dell'impresa, che consenta una piena consapevolezza e l'adozione delle misure preventive più idonee.

Per quanto riguarda **l'assistenza alle imprese** sotto il profilo **etichettatura**, sarà attivo dal mese di dicembre 2019 il Portale telematico nazionale a cui la Chambre ha aderito e l'attività dello Sportello etichettatura, servizio presente dal 2012, confluirà nel Portale da gennaio. La piattaforma raccoglierà i dati territoriali di tutte le Camere aderenti, offrendo così un database sempre più integrato e completo.

Verranno inoltre organizzati seminari con taglio operativo per supportare gli operatori nell'aggiornamento degli adempimenti sulle tematiche di maggior interesse.

### **3.4 Supporto alle imprese e sviluppo del territorio**

La Chambre continuerà a svolgere il proprio ruolo di riferimento per le imprese con interventi a supporto del sistema economico valdostano e promuovendone gli interessi generali, cercando la collaborazione con tutti i partner del territorio interessati, in una logica

di sistema, per ottimizzare le risorse disponibili e sfruttare le diverse competenze. Le ricadute positive di questo modo di agire hanno consentito di ottenere un ritorno in termini di efficacia delle risorse investite più che proporzionale e, pertanto, esso continuerà ad essere centrale nell'attività del 2020.

In quest'ottica la Chambre si pone l'obiettivo di proseguire la collaborazione con la Regione e con gli altri partner, quale ente di naturale raccordo tra le esigenze delle imprese e quelle pubbliche, per condividere politiche di sviluppo capaci di supportare le imprese valdostane con un modello di interazione più conforme alle esigenze di una società con minori disponibilità e capace di migliorare l'efficacia di risorse e professionalità.

In quest'ottica, in collaborazione con il Comune di Aosta la Chambre effettuerà uno studio in relazione alla prevista ristrutturazione dell'Area mercatale di Aosta, per definire una piattaforma urbana 4.0 (infrastrutture immateriali, tecnologie per i punti vendita) e costruire con gli imprenditori un progetto di Aosta città smart e proiettata nel futuro.

### **3.4.1 Convenzioni con Regione**

#### ***Interreg V-A Francia-Italia (ALCOTRA - 2014 - 2020) PITEM - CLIP Cooperazione per L'Innovazione applicata***

Con delibera regionale n. 842 del 21 giugno 2019 è stata approvata la convenzione tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Chambre per l'attuazione di alcune azioni del progetto n. 4071 "CIRcultO - Competitività ImpRese InnOvazione, finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014/20 (FESR).

Il partenariato è costituito da: Regione Liguria, come capofila (con InHouse - Azienda Speciale della camera di Commercio di Genova come soggetto attuatore già individuato), Regione autonoma Valle d'Aosta (con Chambre come soggetto attuatore già individuato e la sua gestione associata), Regione Piemonte (con Unioncamere Piemonte come soggetto attuatore già individuato), Région Provence Alpes Côte d'Azur (con CCIR PACA come soggetto attuatore già individuato), Métropole de Nice (con Università Cote d'Azur – UCA come soggetto attuatore già individuato), CCI Auvergne Rhone Alpes, Università di Genova (con CREA-FSO (Unità di Ricerca per la Floricoltura e le Specie Ornamentali) e istituto regionale di floricultura come soggetti attuatori già potenzialmente individuati), Università di Torino.

Il Progetto CIRCUITO si propone di:

- aumentare la competitività del sistema economico transfrontaliero al fine di ridurre gli ostacoli alla cooperazione attraverso la **creazione di un ecosistema d'innovazione**;
- supportare i processi di innovazione su temi particolarmente rilevanti a livello europeo, come l'**economia circolare**;
- ridurre il divario tra le imprese e il mondo della ricerca incoraggiando lo sviluppo di **soluzioni innovative dei processi produttivi**.

Tra i risultati attesi di particolare interesse per il territorio è la creazione in Valle d'Aosta di un laboratorio per la prototipazione rapida, una sperimentazione pilota relativa all'agricoltura 4.0;

In particolare la Chambre si occuperà di:

- comunicazione, organizzazione eventi e animazione economica;
- analisi della collaborazione transfrontaliera in ambito di ricerca e innovazione, nonché del livello di attuazione dell'economia circolare e identificazione delle potenzialità/criticità territoriali sull'innovazione, ai fini della redazione delle Linee guida per la sperimentazione di servizi transfrontalieri e della definizione del Piano Strategico Transfrontaliero;
- analisi delle buone pratiche in materia di cooperazione interregionale strategica.

### ***Partecipazione a fiere e mercati***

Nel 2020, in collaborazione con la Regione autonoma Valle d'Aosta, potranno essere programmate attività volte alla partecipazione delle imprese del territorio ad iniziative fieristiche e mercatali in vetrine di particolare rilievo, volte alla valorizzazione delle eccellenze del territorio, tra le quali anche i prodotti DOP, l'artigianato di tradizione, l'agricoltura di montagna e i prodotti turistici.

### **3.4.2 Sostegno alla competitività di imprese e territori per la preparazione ai mercati internazionali e per l'internazionalizzazione delle PMI**

#### ***Progetto VDA PASSPORT per l'internazionalizzazione e per la promozione di partenariati tra imprese in Valle d'Aosta***

Il progetto VDA PASSPORT, approvato a valere sul Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" con deliberazione della Giunta regionale n. 702 in data 4 giugno 2018, che vede Chambre quale soggetto beneficiario, prevede anche per il

2020 una serie di azioni integrate finalizzate a rafforzare la competitività del sistema economico regionale, mediante lo sviluppo e la realizzazione di attività rivolte alle PMI, in particolare per l'internazionalizzazione. Il progetto prevede infatti lo sviluppo di un approccio integrato in grado di mettere in rete il territorio e le sue risorse e favorire - anche in una logica di cooperazione - la nascita, il consolidamento e l'espansione sui mercati internazionali delle imprese operanti nei diversi settori economici, dai settori tradizionali dell'enogastronomia e dell'artigianato tipico, al commercio, industria e turismo e a tutte quelle imprese di servizio, anche culturali e creative, che operano a supporto delle attività produttive, commerciali e turistiche. Per i settori commercio e turismo in particolare il sostegno alla competitività passa attraverso l'ampliamento della clientela straniera e il miglioramento della capacità di attrazione delle imprese e del territorio anche dal mercato estero.

Il progetto individua sull'Asse prioritario 3 "Accrescere la competitività delle PMI", l'Azione 3.3.2. "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici", con la quale si intende fornire sostegno alle imprese del territorio per affermarsi sul mercato nazionale ed internazionale.

Le attività previste per il 2020 sono raggruppate in 3 macroaree:

1. fiere, incontri di partenariato B2B e manifestazioni di carattere internazionale:
  - TTG Rimini e azioni collaterali
  - Smau Milano
  - Salone del gusto di Torino
2. assistenza specialistica in materia di internazionalizzazione: supporto consulenziale su temi legati al commercio internazionale;
3. comunicazione rivolta ai mercati esteri e limitrofi: sono previste azioni pubblicitarie sui principali media, on line e mediante realizzazione di apposito materiale promozionale per supportare la capacità di attrazione della clientela estera.

### ***MadeinVda - Portale di promo-commercializzazione dei prodotti valdostani***

Il portale MADEINVDA è uno strumento telematico utilizzato dalla Chambre a fini promozionali, fruibile nelle principali lingue di utilizzo sui mercati esteri. On line dall'autunno 2011, è ormai ben posizionato sui principali motori di ricerca, continuamente aggiornato con i

profili delle imprese (ad oggi circa 253) disponibili anche in lingua francese e inglese.

MADEINVDA, è, quindi, il portale delle imprese valdostane: attualmente costituisce uno strumento utile come vetrina soprattutto per le imprese che non sono ancora dotate di un proprio sito e viene utilizzato per la promozione delle imprese nel corso degli eventi organizzati dalla Chambre nonché in occasione di richieste di liste da parte di controparti anche estere.

L'inserimento del sito all'interno del nuovo sito camerale consentirà la creazione di un sistema di comunicazione automatica mirata alle imprese sui servizi e sulle iniziative proposte dalla Chambre migliorando ulteriormente il rapporto con le imprese del territorio e semplificando le procedure di comunicazione e promozione.

### ***Servizi per l'internazionalizzazione, l'innovazione e le attività di networking***

Proseguiranno le attività e i servizi di internazionalizzazione e di innovazione del sistema produttivo locale realizzati nell'ambito della rete Enterprise Europe Network (EEN), finanziata dalla Commissione europea attraverso i programmi COSME (Programma per la competitività delle imprese e le PMI) e Horizon 2020 per il periodo 2015-2021.

Nello specifico le attività riguarderanno:

- la realizzazione di seminari e workshop tecnici in tema di commercio internazionale, innovazione e ricerca e sviluppo tecnologico;
- la diffusione di richieste/offerte tecnologiche e commerciali da/per l'estero utilizzando banche dati europee specializzate;
- l'organizzazione di incontri con buyer esteri;
- l'assistenza alle imprese interessate a partecipare ad eventi di cooperazione internazionali (brokerage event);
- l'erogazione di attività di auditing tecnologico customizzato attraverso l'attività di EIMC (Enhancing innovation management capacities) e l'assistenza gratuita alle imprese vincitrici del bando Strumento PMI (Horizon 2020);
- la messa a punto di servizi innovativi volti ad accrescere le competenze delle imprese scale-up; le imprese selezionate potranno beneficiare di una specifica attività di coaching, mentoring e training con il supporto di EEN Advisors ed esperti in un processo di crescita ed espansione internazionale (Scale Alps EEN);

- la promozione di fiere ed iniziative commerciali, assistenza alle imprese interessate a partecipare a progetti di filiera e alle iniziative di business development.

Dal 6 luglio 2017 la Valle d'Aosta ha assunto la presidenza dell'associazione LES CCI ALPMED ASBL. Nel 2020 la Presidenza dell'associazione passerà alla Chambre de Commerce et d'Industrie Région Provence Alpes Côte d'Azur. Il programma di attività 2020, in continuità con il passato, favorirà e potenzierà l'attività di lobbying presso l'Unione Europea su tematiche di comune interesse ed in particolare su iniziative da presentare nell'ambito di programmi e fondi europei per il nuovo periodo di programmazione.

### ***Formazione e informazione***

La Chambre, in collaborazione con le associazioni di categoria, organizzerà uno o più momenti formativi o seminari informativi legati ad aspetti ritenuti prioritari che saranno individuati di volta in volta in collaborazione con le medesime associazioni affrontando, ad esempio, con il mondo dell'imprenditoria il tema degli appalti pubblici in considerazione della nuova normativa.

### **3.4.3 Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo**

Alla base della strategia di valorizzazione del patrimonio culturale vi è la necessità di offrire al pubblico una visione coordinata e integrata del prodotto Valle d'Aosta e di promuovere un'identità regionale in chiave turistica puntando anche sul patrimonio agropastorale, enogastronomico e artigianale, intrinsecamente legato al territorio e alla sua cultura.

Anche nel 2020, in sinergia con altri partner quali la Regione, le associazioni di categoria, gli enti locali e/o altri organismi, saranno posti in essere interventi capaci di ampliare l'offerta al pubblico e aumentare l'attrattività turistica del territorio, come ad esempio Les Mots, Commercianti in Festa e "Front Doc", puntando, in particolare, su iniziative trasversali che coinvolgano più settori, al fine di ottenere maggiori ricadute in termini di interesse, di richiamo turistico ed anche di accrescere il ritorno per i partecipanti. Tale collaborazione potrà concretizzarsi, di volta in volta, in diverse forme: attraverso l'organizzazione di eventi, la coorganizzazione di iniziative o la concessione contributi o, ancora, la realizzazione di iniziative in concomitanza con eventi di particolare rilievo.

Proseguirà, poi, l'impegno della Chambre nel promuovere azioni che favoriscano

l'incontro tra i produttori, i commercianti, i trasformatori e il comparto ricettivo al fine di valorizzare anche sul territorio valdostano la produzione locale in un'ottica di attuazione concreta del concetto di filiera corta e di vendita diretta. In tale ambito proseguiranno le attività finalizzate a far incontrare domanda ed offerta come ad esempio Fontina d'Alpage.

In quest'ottica saranno promosse iniziative volte a coinvolgere e sensibilizzare i pubblici esercizi nel proporre ai propri clienti e nell'utilizzare nelle diverse preparazioni i prodotti valdostani. Verrà posta anche attenzione, in collaborazione con le associazioni di categoria interessate, all'organizzazione di momenti di animazione per presentare il ciclo di produzione di alcuni prodotti dell'agroalimentare.

Queste iniziative, contribuendo al mantenimento delle attività di agricoltura e allevamento, hanno ricadute importanti anche in termini di difesa del territorio, di tutela dell'ambiente e del paesaggio, creano un valore aggiunto al territorio e contribuiscono ad aumentare l'attrattività turistica della regione.

Il progetto **TYPICALP - TYPicity, Innovation, Competitiveness in ALpine dairy Products** ha alcuni ambiziosi obiettivi quali aumentare e rafforzare la competitività delle MPMI attive nella filiera lattierocasearia nelle aree montane della Valle d'Aosta e del Valais attraverso la messa a punto di un modello transfrontaliero sostenibile ed innovativo di comunicazione e distribuzione, per la valorizzazione dei prodotti di montagna e dei loro sottoprodotti.

Il partenariato è costituito da: Institut Agricole Régional, in qualità di capofila, HES-SO Valais-Wallis, Chambre, Regione Autonoma Valle d'Aosta – Laboratorio Analisi Latte, Fondazione Links.

Il progetto si prefigge l'obiettivo di salvaguardare le tipicità dei prodotti lattiero-caseari della tradizione alpina e la biodiversità insita nei medesimi, attraverso la collaborazione tra centri di ricerca e aziende nell'area della cooperazione transfrontaliera, attuando interventi congiunti, per risolvere le criticità comuni, finalizzati all'innovazione di prodotto e di processo, all'innovazione strategica e organizzativa, pur mantenendo il "savoir faire" della tradizione.

TYPICALP promuoverà lo sviluppo e la realizzazione di sistemi di logistica locale, attraverso nuove tecnologie TLC e mezzi a basso impatto ambientale.

La Chambre continuerà a cercare di attivare risorse finanziarie (attraverso il programma

di cooperazione territoriale Italia-Francia e/o Italia-Svizzera), strutturando partenariati internazionali per realizzare, in collaborazione con enti e istituzioni delle regioni d'oltralpe, progetti transfrontalieri finalizzati alla valorizzazione delle filiere eccellenti del territorio, promuovendo scambi commerciali e tecnologici transfrontalieri.

Tra le attività di **promozione e commercializzazione dei prodotti eno-gastronomici** della Valle d'Aosta, strettamente legate alla promozione dell'offerta turistica, entrambi settori di punta della nostra regione, si prevede, per il 2020 la co-organizzazione ormai consolidata di eventi come Marché au Fort ed il proseguimento della collaborazione con l'Assessorato competente in materia di agricoltura per la promozione di eventi congiunti. Importanti, inoltre, saranno le azioni di promozione dei prodotti del territorio nell'ambito di grandi eventi culturali e/o sportivi di rilievo.

Al fine di rivitalizzare l'artigianato e al contempo i centri storici, ci si propone di sviluppare, in stretta collaborazione con le Associazioni di categoria, un'attiva cooperazione ed integrazione fra i soggetti presenti sul territorio (artigiani, botteghe d'arte e commercio) che, con diverse professionalità possano contribuire in modo integrato al sostegno e alla valorizzazione delle rispettive attività e a una loro crescita complessiva.

Lo scopo è quello di considerare la produzione delle botteghe d'arte e di artigianato parte integrante del contesto locale, non riferita ad un singolo prodotto e/o una singola bottega, ma promuovendo un vero e proprio sistema attivo su un progetto comune.

Nell'ambito del progetto sarà posta particolare attenzione nel diffondere una cultura dell'artigianato, anche artistico e di tradizione, nel sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore intrinseco e sull'unicità dell'oggetto artigiano e sul savoir faire artigiano, anche mediante l'organizzazione di eventi quali esposizioni tematiche, pubblicazione supporti audiovisivi, guide alle botteghe, organizzazione di workshops.

Proseguirà anche la collaborazione con l'Assessorato Turismo, da più anni in essere nell'ambito del progetto **BUYVDA**, volta alla promo-commercializzazione dell'offerta turistica valdostana verso i mercati esteri tramite l'intermediazione di operatori turistici.

Per favorire la commercializzazione e finalizzare le attività all'incremento delle presenze turistiche straniere in Valle d'Aosta saranno assicurati l'assistenza e il supporto sui mercati presidiati dall'Assessorato regionale al Turismo oppure ritenuti dallo stesso d'interesse.

Attenzione sarà ancora posta all'incoming, soprattutto con strumenti quali eductour, site inspection rivolti principalmente agli operatori del settore.

Nel corso del 2020, in collaborazione con le Associazioni di categoria, si favorirà il potenziamento dell'offerta turistico - enogastronomica valdostana con un maggior coinvolgimento delle eccellenze dei settori agroalimentare e agropastorale, anche attraverso la definizione di pacchetti turistici dedicati, da presentare al grande pubblico e agli operatori specializzati.

Verrà infine valutata la collaborazione con l'ENIT (Ente Nazionale Italiano per il Turismo) per la promozione all'estero, in modo da creare sinergie di ampio respiro.

In questo settore particolare rilievo possono avere i contratti di rete per fare sistema tra imprese di diversi settori, valorizzare e far conoscere il territorio e la cultura valdostana, i beni culturali, l'enogastronomia e l'artigianato.

Fondamentale sarà il coordinamento dei soggetti interessati e disposti a collaborare in un'ottica di efficientamento delle risorse, ritenendo questa una delle fondamentali possibilità di mantenimento e sviluppo dell'economia valdostana. Il ruolo della Chambre sarà quello di favorire la collaborazione tra enti, associazioni, e imprese, anche concorrenti tra loro, sul territorio al fine di poter affrontare problematiche complesse non superabili dalla singola realtà o più efficacemente risolvibili facendo sistema.

### **3.5 *Alternanza scuola lavoro e orientamento al lavoro e alle professioni***

Per quanto riguarda l'Alternanza Scuola Lavoro e l'Orientamento, in primavera è prevista la realizzazione, in collaborazione con la Sovrintendenza regionale agli studi, del progetto "Campus Party Connect", che coinvolgerà 100 studenti degli ultimi anni delle scuole superiori. Si tratta di un progetto innovativo che nasce dal format di avanguardia "Campus party", già presente in tredici Paesi nel mondo con l'obiettivo di costruire un futuro sostenibile avvicinando i ragazzi alle nuove tecnologie, sviluppando una consapevolezza rispetto alle opportunità professionali associate all'innovazione, orientando ai lavori del futuro, sviluppando il pensiero computazionale e il problem solving, costruendo la cittadinanza digitale. Il percorso vedrà i 100 ragazzi coinvolti in 4 giornate intere e consecutive di lavoro immersivo con esperienze di laboratorio di robotica e con esperienze di realtà virtuale. Verrà utilizzato il braccio robotico e.Do. messo a disposizione da COMAU – Gruppo FCA con

l'obiettivo di offrire ai giovani un'introduzione alla robotica e alle materie STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) per permettere loro di acquisire soft skills e competenze che formeranno la base per il loro sviluppo professionale e orientarli ai lavori del futuro.

Altre attività nell'ambito dell'orientamento, della certificazione delle competenze e dell'alternanza scuola saranno valutate anche in collaborazione con le competenti strutture regionali sulla base delle intese in essere.